

# LA DISCRASIA ITALIANA NEL SETTORE GEODETICO

di Attilio Selvini

Non ci si stupisca per il titolo di questo articolo: se il sostantivo *discrasia* (di derivazione greca) è normalmente usato in ambito medico, mi permetto di impiegarlo qui, confortato da quanto dice il Vocabolario Treccani: “In usi fig., con riferimento soprattutto a organismi economici e politici, a uffici o servizi pubblici, *disfunzione, mancanza di coordinamento, e sim.*”. Sottolineo i termini “*disfunzione*” e “*mancanza di coordinamento*”, che sono fondamentali per ciò che scriverò.

Un breve inciso, prima di affrontare l'argomento del quale mi occupo da tempo. Abito in una delle più lunghe e trafficate vie di Milano, peraltro molto ben servita sia dai mezzi di trasporto che da negozi e uffici pubblici. Sono seduto sotto l'apposita pensilina, in attesa dell'autobus e davanti a me sul marciapiede affollato passano veloci più o meno giovani ciclisti, che lo hanno scambiato per una pista ciclabile (peraltro in questo tratto mancante). Nonostante che a lato della pensilina faccia bella mostra di sé un contenitore di carte e rifiuti con annesso portacenere, vedo per terra molte decine di mozziconi insieme ad altri rifiuti. Penso desolato che cinquanta chilometri a nord, a Lugano od a Chiasso, un simile spettacolo non sarebbe possibile: e non per il timore delle pesanti ammende che un solerte vigile non mancherebbe di contestare, bensì per il comportamento dei cittadini e per il loro diverso senso civico. Pazienza! Peraltro questa Milano è vivibile e pulita, per cui mi sento fortunato se penso a Roma *Caput mundi* ed alla sua drammatica situazione.

Mi sono occupato per l'ultimo mezzo secolo della mia lunga vita, di questioni relative alle discipline del rilevamento e della rappresen-

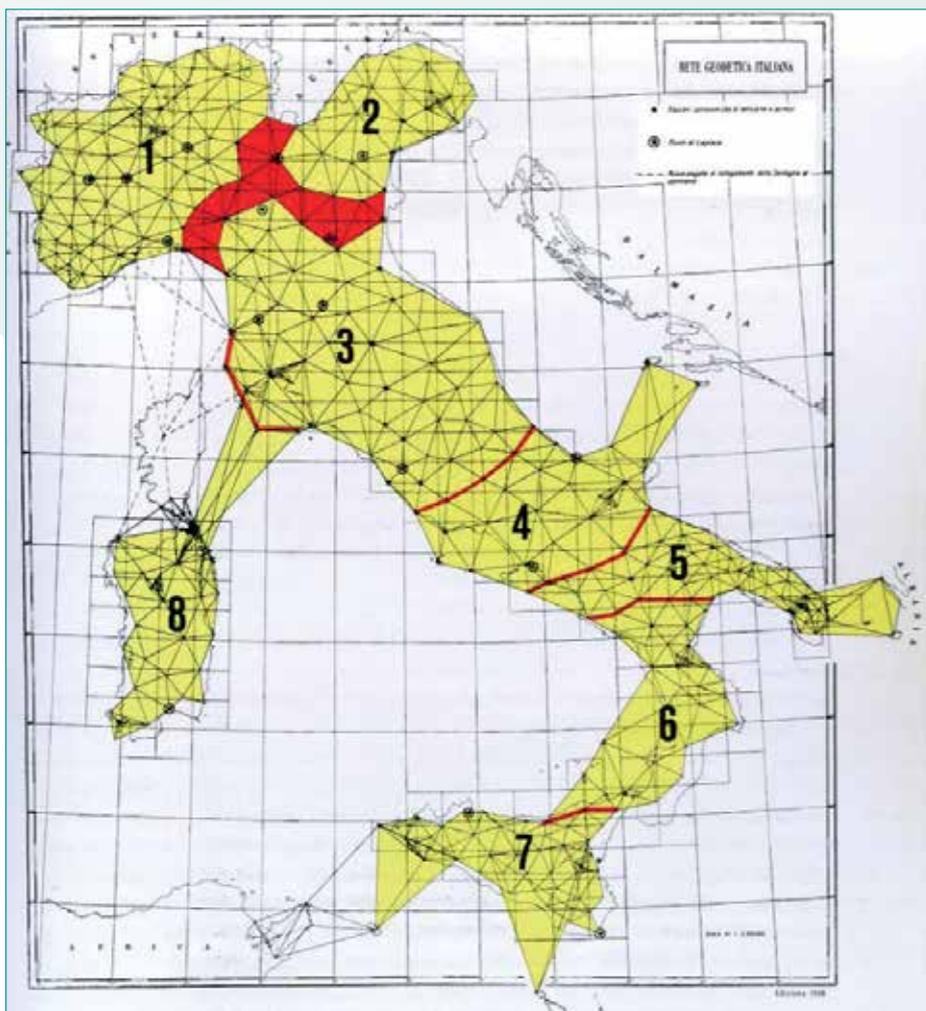


Fig. 1 - Interfaccia utente IdroGEO - Sezione Pericolosità e indicatori di rischio.

tazione, sia per ciò che riguarda le vecchie e nuove tecniche operative che per quanto si riferisce al loro insegnamento in Italia e nel mondo. E' inutile che ne riporti qui la bibliografia. La vita politica del nostro Paese, a partire dalla fine del secolo ventesimo e da "tangentopoli", è stata tormentata e molto diversa da quella media della Comunità Europea; negli ultimi vent'anni si è rivelato ciò che più ci divide dagli altri stati componenti, che è assai meno di ciò che ci unisce. Nell'ambito di quello che ho chiamato nel titolo "geodetico" per ragioni di semplificazione, sono in realtà comprese tutte le discipline del rilevamento e della rappresentazione, insomma quelle che da tempo si dicono ormai "geomatica": proprio in tale ambito dirò di quanto ci separa dal resto dell'Europa.

### Le Commissioni Geodetiche

A partire dall'Ottocento, in Europa si svilupparono a livello nazionale le operazioni topografiche e quindi cartografiche (catasto, carte per la difesa). Tutti gli Stati vi parteciparono, creando organi scientifici che ne dettassero le linee fondamentali. Nacquero così le "commissioni geodetiche". Queste esistono ed operano tuttora nella UE, con l'eccezione dell'Italia.

La **Commissione geodetica italiana** è stata un ente pubblico italiano che costituiva la controparte italiana della Associazione internazionale di geodesia. Ne furono presidenti, in ordine, i seguenti studiosi:

- ▶ Annibale Ferrero (generale e ministro della difesa): 1884 - 1902;
- ▶ Giovanni Celoria (illustre

- astronomo): 1902 - 1920;
- ▶ Nicola Vacchelli (generale e direttore IGM): 1920 - 1932;
- ▶ Emanuele Soler (professore ordinario e senatore): 1932 - 1940;
- ▶ Gino Cassinis (professore ordinario e presidente Soc. Int. Fotogrammetria): 1940 - 1964;
- ▶ Antonio Marussi (professore ordinario di fama internazionale): 1967 - 1977 (data di soppressione della commissione).

Nel 1975 la commissione fu dichiarata **ente non utile in base alla legge 20 marzo 1975 n. 70** e quindi soppressa con il DPR del 4 luglio 1977. Evito il commento, lasciandolo ai lettori: ma indico qui avanti le Commissioni geodetiche dei maggiori stati dell'Unione, per quei parlamentari che dichiararono la nostra *ente non utile*. Elenco delle Commissioni Geodetiche in Europa:

- ▶ **Spagna:** Comision Espanola de Geodesia y Geofisica
- ▶ **Francia:** Commission sur les Infrastructures géodésiques
- ▶ **Olanda:** Nederlands Centrum voor Geodesie en Geo-informatica (NCG)
- ▶ **Svizzera:** der Schweizerischen Geodätischen Kommission
- ▶ **Germania:** Deutsche Geodätische Kommission
- ▶ **Austria:** Österreichische Geodätische Kommission
- ▶ **Polonia:** Z Komisji Geodezji i Infrastruktury

Come risultato della soppressione della nostra Commissione Geodetica, è nato il caos completo fra gli organi cartografici dello Stato: Questi sono l'Istituto Geografico Militare, il

Dipartimento del Territorio (ex direzione generale del catasto), l'Istituto Idrografico della Marina, il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautica, e il Servizio Geologico Italiano. A loro vanno aggiunti gli uffici cartografici regionali, che del caos sopraggiunto hanno finito per avere la responsabilità. Nessun coordinamento fra una regione e l'altra, scale, aspetti grafici, struttura, segni convenzionali "a capocchia". L'esempio della Repubblica Federale Tedesca è la "Grundkarte" al cinquemila, identica dal Mar del Nord alle Alpi Bavaresi, eseguita secondo i dettami della locale Commissione Geodetica. All'inizio del nuovo millennio, un gruppo di volenterosi raccolse firme (poco meno di un migliaio) per una petizione al Parlamento con la precisa richiesta di ricostituire la Commissione Geodetica della Repubblica Italiana: ma la cosa finì nel nulla.

### La questione dei geometri

Su questo argomento ho scritto e pubblicato molto, su riviste e su libri. Riassumo in breve. Il geometra italiano, oggi sostituito dal "perito delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente" (ma rimangono gli albi professionali insieme al Consiglio Nazionale dei Geometri) è un diplomato da scuola secondaria. In Europa l'equivalente, dai nomi diversi (Geomètre Expert in Francia, Vermessungsingenieur nei Paesi di lingua tedesca, Chartered Surveyor nel Regno Unito) è invece di formazione universitaria. In Francia, Germania, Inghilterra e Spagna questi tecnici operano nel settore topografico e sono per ognuno di quei Paesi alcune migliaia. In Italia i geometri lavorano

prevalentemente nel settore dell'edilizia e sono all'incirca centodiecimila (!) regolarmente iscritti negli albi professionali, secondo una indagine de "L'Espresso". Come non vedere la differenza fra Italia e Unione Europea?

I geometri topografi si sono da tempo costituiti in associazioni.

Sono in totale qualche migliaio, in linea con i colleghi europei dei Paesi sopra ricordati, ma testimoni della differenza fra "geometri" e "topografi". Chi scrive ne conosce alcuni, sicuramente allo stesso livello dei colleghi d'Oltralpe. Ma allora, a che servono i centomila e più, che fanno tutt'altro, compreso gli amministratori condominiali, se non ad alimentare una ricca Cassa di Previdenza?

Il CNG si è dato da fare per l'apertura di corsi universitari triennali per "geometri laureati", e ne ho scritto su diverse riviste. Ma a che pro', dato che già e non da oggi ci sono laureati triennali in ingegneria civile e architettura?

### Gli ingegneri topografi

Anche qui ne ho già scritto. All'inizio degli anni Novanta, su mia richiesta l'allora illuminato Rettore del Politecnico di Milano Adriano De Maio, mi ricevette insieme ai colleghi Fernando Sansò e Carlo Monti, per esaminare la proposta di aprire nel nostro Ateneo un corso simile a quelli esistenti presso altre Università europee ed in particolare nel Politecnico di Zurigo, col quale l'Ateneo milanese aveva da tempo collaborazione. Un corso cioè per veri ingegneri geodeti o topografi che dir si volesse. La cosa non ebbe seguito, anche perché Adriano De Maio lasciò il posto ad altri.

Poi, quasi d'improvviso, le facoltà di ingegneria scopersero l'indirizzo di laurea proprio in "ambiente e territorio", indirizzo che nulla o quasi ha in comune con l'andamento generale europeo di tipo geomatico. Se ci riferiamo al Politecnico di Milano, questa laurea magistrale si propone di operare per:

- ▶ Difesa del Suolo e Prevenzione dai Rischi Naturali
- ▶ Pianificazione e Gestione delle Risorse Naturali
- ▶ Tecnologie di Risanamento Ambientale
- ▶ Monitoraggio e Diagnostica Ambientale
- ▶ Environmental Engineering for Sustainability..

(la serie austera di "maiuscole" non è mia, è del testo ufficiale). E per ottenere tali ambiziosi traguardi, le discipline del gruppo "ICAR 06", ovvero quelle di tipo geomatico, sono esattamente ben QUATTRO (!), in ordine: *Tecniche di posizionamento e controllo* (quindi una modestissima parte della topografia, del resto assente), *Fotogrammetria e Fotointerpretazione*, *Telerilevamento*, *Sistemi Informativi Territoriali*. Sic et simpliciter. Dove stiano geodesia, topografia, cartografia, sistemi catastali, posizionamento satellitare e altro ancora, nessuno lo sa. Vorrei qui riportare il piano di studi del Politecnico di Zurigo, nel quale peraltro hanno lavorato e lavorano a diversi livelli molti italiani di varia estrazione, ma ci rinuncio. In definitiva l'Italia, unico Paese europeo (ma vorrei dire dell'intero mondo) non possiede non solo una Commissione Geodetica o comunque un unico organo scientifico ufficiale, cogente e dirimente che si

occupi del rilevamento e della rappresentazione, ma nemmeno una figura professionale corrispondente a quelle presenti nella FIG, la Federazione Internazionale dei Geometri, ormai e da molto tempo solo di formazione universitaria. Che dire?

### PAROLE CHIAVE

COMMISSIONE GEODETICA; GEOMATICA; TOPOGRAFIA; DISCRASIA

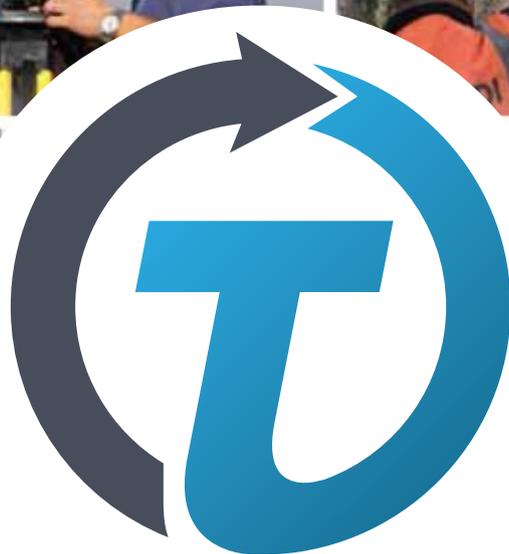
### ABSTRACT

Beginning in the nineteenth century, topographic and then cartographic operations (land registry, defense maps) developed nationally in Europe. All the States participated in it, creating scientific bodies that dictated the fundamental lines. Thus were born the "geodetic commissions". These exist and still operate in the EU, with the exception of Italy.

The Italian Geodetic Commission was an Italian public body that was the Italian counterpart of the International Association of Geodesy. In 1975 the commission was declared a non-useful body according to the law of 20 March 1975 n. 70 and then suppressed with the Presidential Decree of 4 July 1977. I avoid the comment, leaving it to the readers.

### AUTORE

ATTILIO SELVINI  
 ATTILIO.SELVINI@POLIMI.IT  
 ATTILIO.SELVINI.POLIMI@GMAIL.COM  
 GIÀ PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ  
 ITALIANA DI FOTOGRAMMETRIA E  
 TOPOGRAFIA



# TECHNOLOGY for ALL

ROMA 4-6 OTTOBRE

*Tecnologie per il Territorio, il Patrimonio Culturale e le Smart City*



**mediaGEO**  
Science & Technology Communication

[www.technologyforall.it](http://www.technologyforall.it)

#TECHFORALL